

# “Tante emergenze, nessuna risposta”



Il Comitato per Campiglia rilancia la battaglia contro la distruzione di siti archeologici e naturalistici. Sotto accusa l'immobilismo della Soprintendenza

**di fronte alle segnalazioni.**

Dopo la protesta di fine aprile, con cui il [Comitato per Campiglia richiedeva alla direzione regionale beni culturali di intervenire nei confronti delle Soprintendenze](#) per avere risposte ai problemi segnalati, è arrivato [un solo chiarimento](#) (il 4 maggio) relativo al “corridoio tirrenico”, per il quale si chiedevano chiarimenti per evitare la distruzione di testimonianze e siti archeologici.

La Soprintendenza ha assicurato che sta facendo indagini preliminari, di aver richiesto un cronoprogramma dei lavori, uno scavo assistito da personale qualificato e l'esecuzione di saggi preventivi.

Segnalazioni senza risposta.

**Etruscan Mines.** Il complesso, secondo il Comitato, può essere compromesso dalle previsioni del nuovo regolamento urbanistico di Campiglia, che prevedrebbe «la possibilità – dice l'architetto Alberto Primi, presidente del Cpc – di ricostruire tutto senza criteri specificati». Nessuna risposta dalla Soprintendenza di Pisa, alla quale il Comitato aveva richiesto di applicare un vincolo. «Il Comune – sostiene Primi – ha dichiarato di non voler richiedere vincoli, e la promessa elettorale di provvedere all'esproprio non è stata mantenuta».

**Pala eolica a Campiglia Vecchia.** Sull'autorizzazione del Comune per la realizzazione, il CpC dichiara di non aver saputo più nulla «circa i provvedimenti adottati dalla Soprintendenza sulla conservazione di un sito privo di vincoli

di tutela». Il Comitato sostiene che il sito, riportato nella cartografia del 2004 sui beni archeologici – nella redazione del piano strutturale di Campiglia, Suvereto e Piombino – è scomparso in quella allegata al piano strutturale approvato nel 2006.

**Madonna di Fucinaia.** Dalla Soprintendenza nessuna notizia sul presunto stato di degrado dell'area archeologica e degli edifici delle coltivazioni di miniere riprese in periodo mediceo.

**Sales e Cave di Campiglia.** Silenzio, secondo il CpC, sulle segnalazioni circa la presunta distruzione di testimonianze archeologiche nelle aree di "Sales" e "Cave di Campiglia". «Il materiale inerte – dice Primi – per realizzare il corridoio tirrenico, sarà estratto da queste due cave. Indispensabile un controllo».

**Vincolo paesaggistico.** «Sollecitiamo la chiusura – afferma – del vincolo paesaggistico chiesto nel 2007 e promesso allora dal sindaco Velo e dal ministro Rutelli. Anche il ministero non ha dato risposte».

Intervento della direzione regionale per i beni culturali. Lo scorso 24 maggio, [la Direzione regionale ha girato i solleciti alle Soprintendenze, esigendo da queste chiarimenti da fornire sia al Comitato](#) che alla direzione regionale stessa.

PAOLO FEDERIGHI **Il Tirreno 4.6.2011**